



**Istituto Nazionale di Statistica
Servizio Popolazione Istruzione e Cultura**

ITALIA PATRIMONIO CULTURALE DELL'UMANITA'

A cura di F. Arosio e P. Cecchini

Roma, marzo 2003

ITALIA PATRIMONIO CULTURALE DELL'UMANITA'¹

Introduzione

Italia "patria dell'arte", capitale mondiale della cultura" e "museo diffuso" sono espressioni talmente inflazionate da rischiare di divenire luoghi comuni, cioè rappresentazioni stereotipate, acriticamente accettate, per le quali risulta difficile risalire alle ragioni che le hanno generate e che le giustificano. In effetti, trovare un riscontro oggettivo, possibilmente quantitativo, a tali definizioni è estremamente difficile. Inoltre, quando ci si riferisce al patrimonio culturale di un Paese nel suo complesso, è arduo non solo individuare i parametri di misurazione sulla base dei quali effettuare comparazioni internazionali, ma addirittura definire l'oggetto stesso di osservazione e di analisi.

Certamente la vastità, l'importanza e la capillarità del patrimonio storico e artistico del nostro Paese sono percepibili "a occhio nudo", ma non esiste a tutt'oggi un elenco esaustivo ufficiale dei beni culturali, né è stato mai realizzato un lavoro sistematico di ricognizione, inventariazione e di catalogazione, nonostante la nostra Costituzione sia una delle poche al mondo a prevedere tra i "principi fondamentali" e tra i compiti della Repubblica (art. 9) la tutela del "*patrimonio storico e artistico della Nazione*" ed una importante sentenza della Corte Costituzionale (151/1986) sancisca "*la primarietà del valore estetico-culturale (...) capace di influire profondamente sull'ordine economico e sociale*".

A fronte di tale lacuna conoscitiva, una fonte di informazione autorevole in merito è rappresentata dalla lista del patrimonio mondiale elaborata dall'UNESCO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione la Scienza e la Cultura), dalla quale risulta che l'Italia è il Paese che detiene il maggiore *patrimonio culturale* del mondo.

Il trattato internazionale sulla *Convenzione per la protezione del patrimonio mondiale, culturale e naturale*, ratificato nel 1972 dalla Conferenza generale dell'UNESCO e attualmente sottoscritto da circa 175 Stati membri, ha il compito di definire il patrimonio mondiale formulando una lista dei siti di eccezionale valore per l'intera umanità. Firmando la convenzione, gli Stati si impegnano a garantire la tutela dei siti che possono essere riconosciuti come patrimonio mondiale: la loro preservazione per le generazioni future diventa quindi una responsabilità condivisa dall'insieme della comunità internazionale.

Secondo tale convenzione internazionale appartengono al patrimonio culturale mondiale "*monumenti, gli insediamenti ed i siti aventi valore storico, estetico, archeologico, scientifico, etnologico o antropologico*"; in particolare, per poter essere iscritti nella lista del Patrimonio Mondiale, questi devono presentare i requisiti previsti dai criteri di iscrizione adottati dal Comitato.

Inoltre, nel caso in cui un sito di particolare rilevanza culturale sia seriamente minacciato, può essere iscritto nella lista del Patrimonio Mondiale in pericolo, e beneficiare di interventi e iniziative internazionali per la sua tutela. Il Patrimonio Mondiale ha, infatti, accesso ad un fondo, alimentato attraverso le contribuzioni obbligatorie degli Stati membri della Convenzione, stabilite entro un tetto massimo dell'1% della loro partecipazione al budget dell'UNESCO, e attraverso le contribuzioni volontarie degli Stati o il prodotto di attività promozionali nazionali o internazionali.

¹ Le elaborazioni dei dati e la redazione del testo sono a cura di Fabrizio M. Arosio e Pietro Cecchini.

1. Il patrimonio culturale dell'umanità

Al fine di illustrare la composizione e la distribuzione geografica del patrimonio culturale dell'umanità definito nell'ultima lista compilata dall'UNESCO (World Heritage List 2002/3, July 2002) e pubblicata nel 2002, in termini quantitativi e soprattutto valutare la posizione dell'Italia all'interno di tale lista, sono di seguito proposte alcune tavole statistiche che descrivono comparativamente i Paesi con maggior numero di siti culturali, con particolare riguardo ai Paesi europei - che da soli costituiscono più della metà del patrimonio culturale mondiale - ed ai siti italiani.

1.1 Distribuzione e densità dei siti culturali

Nella prima tavola (Tav. 1) sono stati selezionati i dodici Paesi che detengono il maggior numero di siti culturali iscritti nel patrimonio mondiale; tra essi, come si può vedere, l'Italia possiede quasi il 14% dei siti culturali, ovvero il 6% del patrimonio culturale mondiale.

E' interessante notare come questi dodici Paesi, che costituiscono appena il 9,6% dei 125 Paesi che compongono la lista del patrimonio culturale dell'umanità, posseggano 253 siti su 586, ovvero ben il 43,2% del numero complessivo di siti culturali.

Tav. 1 - Primi dodici Paesi per numero di siti iscritti nella lista del patrimonio culturale mondiale dell'UNESCO (dati al 30 luglio 2002)

PAESI	Numero siti culturali	% su totale primi dodici Paesi	% su totale generale
Italia (a)	35	13,8	6,0
Spagna	34	13,4	5,8
Francia (b)	27	10,7	4,6
Germania	26	10,3	4,4
Repubblica Popolare Cinese	25	9,9	4,3
Messico	20	7,9	3,4
Regno Unito	19	7,5	3,2
India	18	7,1	3,1
Grecia	16	6,3	2,7
Portogallo	11	4,3	1,9
Repubblica Ceca	11	4,3	1,9
Svezia	11	4,3	1,9
Totale primi 12 Paesi	253	100,0	43,2
Totale generale 125 Paesi	586	-	100,0

Fonte: Elaborazione Istat su dati UNESCO.

(a) Per l'Italia è incluso anche il sito culturale di Roma, che comprende il Centro storico di Roma e il Territorio della Santa Sede.

(b) Il sito di Mont Perdu, in comune tra Francia e Spagna, è stato attribuito alla Francia.

La tavola successiva (Tav. 2) comprende i Paesi europei che hanno almeno un sito culturale entro i propri confini o in comune con un Paese confinante; in totale si tratta di 41 Paesi, pari al 32,8% del numero complessivo dei Paesi iscritti nella lista del patrimonio culturale mondiale.

Considerando che il numero di siti culturali europei è 313, ovvero il 53,4% del patrimonio mondiale (che ammonta complessivamente a 586 siti, di cui 563 siti culturali e 23 misti), si evince che

l'Europa rispetto al totale generale ha in media 7,6 siti per Paese (313 siti per 41 Paesi), un valore molto più alto rispetto alla media mondiale, pari a 4,7 siti per Paese (586 siti per 125 Paesi). In tale contesto, l'Italia, sul cui territorio nazionale risiedono 35 siti, presenta un valore addirittura quattro volte e mezzo superiore alla media europea e sette volte maggiore di quella mondiale. Dalla tabella è possibile, inoltre, desumere la densità di siti culturali, ovvero la loro distribuzione sul territorio nazionale in rapporto alla superficie del rispettivo Paese di appartenenza. Ovviamente nell'effettuare una comparazione a livello internazionale è necessario tenere presente l'estrema variabilità delle superfici dei Paesi considerati. A tale proposito si è provveduto ad escludere dall'analisi i valori estremi della distribuzione: nello specifico la Russia, che ha una superficie circa 30 volte superiore a quella dell'Ucraina, seconda in ordine di grandezza, e la Città del Vaticano, che misura soltanto 0,5 kmq. In tal modo, la densità media dei siti culturali in Europa è quantificabile in circa un sito ogni 20.000 kmq. L'Italia presenta, invece, una densità di 1,16 siti ogni 10.000 Kmq, valore più che doppio rispetto alla media europea.

Tav 2 - Numero di siti dei Paesi europei iscritti nella lista del patrimonio culturale mondiale, per superficie (dati al 30 luglio 2002)

PAESI	Numero siti	Percentuale siti	Superficie del Paese (Kmq)	Numero di siti per 10.000 Kmq
Italia (a)	35	11,2	301.401	1,16
Spagna	34	10,9	505.988	0,67
Francia (b)	27	8,6	543.965	0,50
Germania	26	8,3	357.021	0,73
Regno Unito	18	5,8	244.173	0,74
Grecia	14	4,5	131.992	1,06
Repubblica Ceca	11	3,5	78.886	1,39
Portogallo	11	3,5	91.854	1,20
Svezia	11	3,5	449.964	0,24
Turchia	10	3,2	779.452	0,13
Russia	10	3,2	17.079.792	0,01
Polonia	9	2,9	312.766	0,29
Belgio	8	2,6	30.528	2,62
Austria	8	2,6	83.880	0,95
Olanda	7	2,2	41.536	1,69
Bulgaria	7	2,2	111.023	0,63
Ungheria	6	1,9	93.054	0,64
Romania	6	1,9	237.453	0,25
Croazia	5	1,6	55.334	0,90
Finlandia	5	1,6	338.145	0,15
Svizzera	4	1,3	41.285	0,97
Slovacchia	4	1,3	49.049	0,82
Norvegia	4	1,3	323.963	0,12
Malta	3	1,0	316	94,94
Cipro	3	1,0	9.253	3,24
Armenia	3	1,0	29.808	1,01
Danimarca	3	1,0	43.106	0,70
Georgia	3	1,0	69.510	0,43
Iugoslavia	3	1,0	102.000	0,29
Lituania (c)	2	0,6	65.318	0,31
Irlanda	2	0,6	70.273	0,28
Ucraina	2	0,6	603.886	0,03
Vaticano	1	0,3	0,44	22.727,27
Lussemburgo	1	0,3	2.588	3,86
Slovenia	1	0,3	20.273	0,49

Repubblica di Macedonia	1	0,3	25.339	0,39
Albania	1	0,3	28.756	0,35
Estonia	1	0,3	45.238	0,22
Lettonia	1	0,3	64.626	0,15
Azerbaijan	1	0,3	86.528	0,12
Bielorussia	1	0,3	207.650	0,05
TOTALE EUROPA	313	100,0	23.756.972	0,13

Fonte: elaborazione ISTAT su dati UNESCO.

(a) Il sito comprendente il Centro storico di Roma e il territorio della Santa Sede è stato attribuito all'Italia.

(b) Il sito di Mont Perdu in comune tra Francia e Spagna è stato attribuito alla Francia.

(c) Il sito di Curonian Spit in comune tra Lituania e Russia è stato attribuito alla Lituania.

1.2 I criteri di selezione

Considerando, poi, la distribuzione dei Paesi europei secondo i criteri di selezione espressi dall'UNESCO nei confronti di ciascun sito, si evidenzia (Tav. 3) come all'Italia corrisponda non solo il maggior numero di siti in Europa - e quindi nel mondo - ma anche il maggior numero di criteri, in base ai quali viene decisa e motivata l'iscrizione dei siti nella lista del patrimonio culturale dell'umanità.

Poiché ciascun sito può essere eletto come patrimonio culturale dell'umanità in ragione di una o più motivazioni, il numero complessivo di criteri di selezione, ovvero di requisiti qualitativi dei siti culturali, costituisce un indicatore statistico interessante, in quanto rappresenta una misura indiretta del valore qualitativo, oltre che quantitativo, del patrimonio culturale nazionale.

Come illustrato nella tabella successiva, sulla base di tale indicatore, il numero complessivo di criteri corrispondenti ai siti italiani risulta pari a 115, un valore molto più elevato rispetto a quello dei Paesi immediatamente seguenti in graduatoria, come la Spagna con 85 criteri e la Francia con 67, e notevolmente al di sopra (circa sei volte) della media europea (pari a 18,9 criteri per Paese).

Inoltre, approfondendo l'analisi dei criteri di selezione, dalla tabella è possibile dedurre come oltre un quarto (77,1%) dei siti culturali italiani sia stato inserito nella lista dell'UNESCO perché "offre un esempio rilevante di un tipo di costruzione, di un insediamento architettonico, tecnologico o paesaggistico che illustra uno o più periodi significativi della storia umana" (criterio iv).

La seconda motivazione più frequente per i siti italiani è quella corrispondente al criterio ii; infatti il 74,3% dei siti culturali rappresenta "una testimonianza considerevole(...) dello sviluppo dell'architettura o delle tecniche delle arti monumentali, urbanistiche o paesaggistiche".

Una quota decisamente inferiore di siti italiani, pari a circa uno su quattro, è stato iscritto nella lista dell'UNESCO perché "associato ad avvenimenti o tradizioni viventi, idee, credenze o opere artistiche o letterarie" (criterio vi; corrispondente al 25,7% dei siti), o perché costituisce "un esempio rilevante di insediamento umano o di occupazione del territorio, rappresentativi di una cultura, soprattutto se minacciata da cambiamenti irreversibili (criterio v, corrispondente al 28,6% dei siti).

In particolare, anche rispetto a quest'ultimo criterio di selezione - che risulta meno rilevante degli altri - l'Italia assume una posizione di vertice a livello internazionale, dal momento che circa un quarto (10 su 44) dei siti europei iscritti nella lista del patrimonio culturale in virtù delle motivazioni corrispondenti al criterio v, appartiene al nostro Paese.

Tav. 3 - Numero di siti dei Paesi europei iscritti nella lista del patrimonio culturale mondiale, per criterio di selezione (dati al 30 Luglio 2002)

PAESI	Totale siti	Siti per criterio (a)						Totale criteri (b)
		i	ii	iii	iv	v	v	
Italia (c)	35	21	26	22	27	10	9	115
Spagna	34	15	21	13	25	3	8	85
Francia (d)	27	17	16	7	18	1	8	67
Germania	26	8	15	8	20	1	7	59
Regno Unito	18	9	15	5	17	0	5	51
Grecia	14	11	13	11	13	3	8	59
Portogallo	11	4	4	4	7	2	3	24
Repubblica Ceca	11	3	7	0	11	0	1	22
Svezia	11	1	4	4	8	5	0	22
Turchia	10	5	6	8	6	2	1	28
Russia	10	5	7	1	9	1	3	26
Polonia	9	0	4	2	7	0	3	16
Belgio	8	2	6	3	8	0	1	20
Austria	8	1	5	1	7	1	2	17
Olanda	7	4	6	1	5	3	0	19
Bulgaria	7	3	2	6	2	0	1	14
Ungheria	6	0	1	2	4	3	1	11
Romania	6	1	2	2	4	1	0	10
Croazia	5	2	4	3	5	0	0	14
Finlandia	5	0	0	1	5	1	0	7
Norvegia	4	1	1	4	1	1	0	8
Slovacchia	4	0	0	1	4	2	0	7
Svizzera	4	0	1	2	2	0	0	5
Iugoslavia	3	3	2	2	2	0	1	10
Cipro	3	0	2	3	2	0	1	8
Armenia	3	0	3	1	1	0	0	5
Georgia	3	0	0	1	3	1	0	5
Danimarca	3	0	1	1	2	0	0	4
Malta	3	1	0	1	1	0	1	4
Ucraina	2	1	2	1	1	1	0	6
Irlanda	2	1	0	2	2	0	0	5
Lituania (e)	2	0	1	0	1	1	0	3
Vaticano	1	1	1	0	1	0	1	4
Repubblica di Macedonia	1	1	0	1	1	0	0	3
Bielorussia	1	0	1	0	1	0	0	2
Estonia	1	0	1	0	1	0	0	2
Lettonia	1	1	1	0	0	0	0	2
Slovenia	1	0	1	1	0	0	0	2
Azerbaijan	1	0	0	0	0	1	0	1
Albania	1	0	0	1	0	0	0	1
Lussemburgo	1	0	0	0	1	0	0	1
TOTALE EUROPA	313	122	182	126	235	44	65	774
<i>% siti europei per criteri</i>	<i>100,0</i>	<i>35,5</i>	<i>50,0</i>	<i>36,8</i>	<i>60,8</i>	<i>14,1</i>	<i>17,7</i>	-
<i>% siti italiani per criteri</i>	<i>100,0</i>	<i>60,0</i>	<i>74,3</i>	<i>62,9</i>	<i>77,1</i>	<i>28,6</i>	<i>25,7</i>	-

Fonte: elaborazione ISTAT su dati UNESCO.

(a) Un monumento, un insediamento o un sito, per ottenere l'iscrizione nella lista, deve presentare uno o più dei seguenti criteri:

- i) rappresentare un capolavoro del genio creativo umano;
- ii) rappresentare una testimonianza considerevole, in un periodo dato o in una determinata area culturale, dello sviluppo dell'architettura o delle tecniche delle arti monumentali, urbanistiche o paesaggistiche;
- iii) apportare una testimonianza unica, o quantomeno eccezionale, della tradizione culturale di una civiltà vivente o scomparsa;
- iv) offrire un esempio rilevante di un tipo di costruzione di un insediamento architettonico, tecnologico o paesaggistico illustrante uno o più periodi significativi della storia umana;
- v) costituire un esempio rilevante di insediamento umano o di occupazione del territorio, rappresentativi di una cultura, soprattutto se minacciata da cambiamenti irreversibili;
- vi) essere associato ad avvenimenti o tradizioni viventi, idee, credenze o opere artistiche o letterarie

(b) Il numero totale di criteri attribuiti a ciascun Paese è maggiore del numero dei siti perché a ciascun sito può corrispondere più di un criterio.

(c) Il sito comprendente il Centro storico di Roma e il territorio della Santa Sede è stato attribuito all'Italia.

(d) Il sito di Mont Perdu in comune tra Francia e Spagna è stato attribuito alla Francia.

(e) Il sito di Curonian Spit in comune tra Lituania e Russia è stato attribuito alla Lituania.

1.3 Trentacinque meraviglie del mondo: tipologia e localizzazione dei siti italiani

Passando a considerare il numero e la tipologia dei criteri di iscrizione dei siti culturali italiani nella lista dell'UNESCO (Tav. 4), è possibile vedere come la città di Venezia e la sua laguna, iscritta nel 1987, presenti tutti i sei criteri di selezione dell'UNESCO, seguita da Firenze, Ferrara, Assisi e Villa d'Este a Tivoli con cinque criteri d'iscrizione.

La data di iscrizione nella lista dell'UNESCO evidenzia, invece, che il primo sito ad essere stato iscritto nel patrimonio culturale mondiale è quello della Val Camonica del 1979, il più importante complesso di arte rupestre (oltre 200.000 figure incise sulle rocce nell'arco di quasi 8.000 anni) del continente europeo, seguito dal 'cenacolo' di Leonardo da Vinci nella chiesa del convento di Santa Maria delle Grazie a Milano nel 1980. L'ultimo sito italiano, in ordine cronologico, iscritto nella lista solo nel 2002, è quello delle città tardo barocche della Val di Noto (Caltagirone, Militello, Catania, Modica, Noto, Palazzolo, Ragusa e Scicli), nella Sicilia sud-orientale, ricostruite dopo il terremoto del 1693.

Tav. 4 - Siti italiani iscritti nella lista del patrimonio culturale mondiale dell'UNESCO per provincia, data e criteri di iscrizione (dati al 30 luglio 2002)

N.	Provincia	Denominazione del sito	Data di iscrizione	Criteri di iscrizione (a)
1	Agrigento	L'area archeologica di Agrigento	1997	(i)(ii)(iii)(iv)
2	Bari	Castel del Monte	1996	(i)(ii)(iii)
3	Bari	I trulli di Alberobello	1996	(iii)(iv)(v)
4	Bergamo	Crespi d'Adda	1995	(iv)(v)
5	Brescia	Arte rupestre in Val Camonica	1979	(iii)(vi)
6	Cagliari	Su Nuraxi di Barumini	1997	(i)(iii)(iv)
7	Caserta	La reggia di Caserta con il Parco, l'acquedotto del Vanvitelli e il complesso di San Leucio	1997	(i)(ii)(iii)(iv)
8	Enna	La villa Romana del Casale	1997	(i)(ii)(iii)
9	Ferrara	Ferrara, città del Rinascimento e il Delta del Po	1995-1999	(ii)(iii)(iv)(v)(vi)
10	Firenze	Il centro storico di Firenze	1982	(i)(ii)(iii)(iv)(vi)
11	La Spezia	Portovenere, le Cinque Terre e le isole (Palmaria, Tino e Tinetto)	1997	(ii)(iv)(v)
12	Matera	I Sassi di Matera	1993	(iii)(iv)(v)
13	Milano	La chiesa e il convento domenicano di Santa Maria delle Grazie con il 'cenacolo' di Leonardo da Vinci	1980	(i)(ii)
14	Modena	La Cattedrale, la Torre Civica e Piazza Grande di Modena	1997	(i)(ii)(iii)(iv)
15	Napoli	Il centro storico di Napoli	1995	(ii)(iv)

16	Napoli	Le aree archeologiche di Pompei, Ercolano, e Torre Annunziata	1997	(iii)(iv)(v)
17	Padova	L'orto botanico di Padova	1997	(ii)(iii)
18	Perugia	Assisi, la Basilica di San Francesco e altri siti francescani	2000	(i)(ii)(iii)(iv)(vi)
19	Pisa	Piazza del Duomo di Pisa	1987	(i)(ii)(iv)(vi)
20	Ravenna	I monumenti paleocristiani e bizantini di Ravenna	1996	(i)(ii)(iii)(iv)
21	Roma (b)	Il centro storico di Roma, le proprietà della Santa Sede che godono di diritti extraterritoriali nella città e San Paolo fuori le mura	1980-1990	(i)(ii)(iii)(vi)
22	Roma	Villa Adriana a Tivoli	1999	(i)(ii)(iii)
23	Roma	Villa d'Este a Tivoli	2001	(i)(ii)(iii)(iv)(vi)
24	Salerno	La costiera Amalfitana	1997	(ii)(iv)(v)
25	Salerno	Il parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano con i siti archeologici di Paestum e Velia e la Certosa di Padula	1998	(iii)(iv)
26	Siena	Il centro storico di San Gimignano	1990	(i)(iii)(iv)
27	Siena	Il centro storico di Siena	1995	(i)(ii)(iv)
28	Siena	Il centro storico di Pienza	1996	(i)(ii)(iv)
29	Siracusa (c)	Le città tardo barocche della Val di Noto	2002	(i)(ii)(iv)(v)
30	Torino	Le residenze di casa Savoia	1997	(i)(ii)(iv)(v)
31	Udine	L'area archeologica e la Basilica Patriarcale di Aquileia	1998	(iii)(iv)(vi)
32	Urbino	Il centro storico di Urbino	1998	(ii)(iv)
33	Venezia	Venezia e la sua laguna	1987	(i)(ii)(iii)(iv)(v)(vi)
34	Verona	La città di Verona	2000	(ii)(iv)
35	Vicenza	La città di Vicenza e le ville del Palladio nel Veneto	1994-1996	(i)(ii)

Fonte: elaborazione Istat su dati UNESCO.

(a) Un monumento, un insediamento o un sito, per ottenere l'iscrizione nella lista, deve presentare almeno uno dei seguenti criteri, ovvero costituire:

i) Un capolavoro del genio creativo umano;

ii) Una testimonianza di un elemento che ha influito in modo considerevole, in un periodo dato o in un'area culturale determinata, sullo sviluppo dell'architettura o della tecnologia, delle arti monumentali, della pianificazione urbanistica o del paesaggio;

iii) Una testimonianza unica o quantomeno eccezionale di una tradizione culturale di una civiltà vivente o scomparsa;

iv) Un esempio eminente di un tipo di costruzione o di un insieme architettonico, tecnologico o paesaggistico relativo a uno o più periodi significativi della storia umana;

v) Un esempio eminente di insediamento umano sul territorio rappresentativo di una cultura, soprattutto se minacciato da mutazioni irreversibili;

vi) Un sito legato ad avvenimenti o tradizioni viventi, idee, credenze o opere artistiche o letterarie aventi un significato universale eccezionale.

(b) Il sito culturale di Roma comprende il Centro storico di Roma e il territorio della Santa Sede.

(c) Il sito delle città tardo barocche della val di Noto (Sicilia sud-orientale) comune alle provincie di Catania Ragusa e Siracusa è stato attribuito a Siracusa

La tavola seguente (Tav. 5) illustra la localizzazione dei siti culturali italiani, per regione e provincia. Questa sembra evidenziare una distribuzione abbastanza uniforme sul territorio, senza particolari concentrazioni, confermando la definizione frequentemente citata per l'Italia di "museo diffuso".

A livello regionale, la Toscana e la Campania, con cinque siti, sono le più ricche, seguite dal Veneto con quattro siti, dalla Sicilia, Emilia-Romagna, Lazio e Lombardia con tre siti ciascuna e la Puglia con due, mentre le rimanenti regioni (Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Umbria, Marche, Basilicata e Sardegna) possiedono un solo sito a testa.

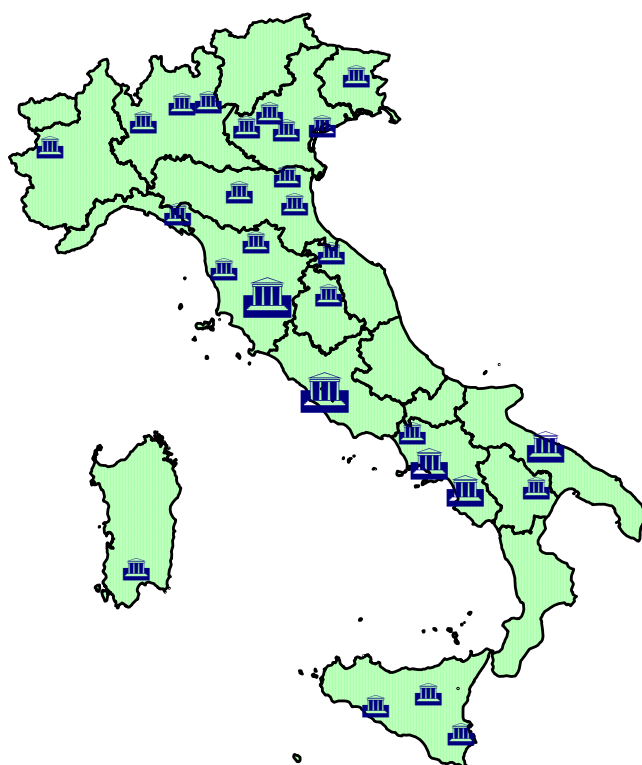
Per quanto riguarda la distribuzione provinciale (Fig. 1), invece, le posizioni di vertice sono occupate dalla provincia di Siena, con i centri storici di San Gimignano, Siena e Pienza, insieme con quella di Roma, il cui sito culturale comprende sia il centro storico che le proprietà della Santa Sede che godono di diritti extraterritoriali nella città, ed i siti di Villa Adriana e Villa d'Este a Tivoli; seguono con due siti le provincie di Bari (Castel del Monte e i Trulli di Alberobello), Napoli (per il centro storico e le aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata), e Salerno (per la costiera amalfitana e il parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano con i siti archeologici di Paestum e Velia e la certosa di Padula); le altre 23 provincie hanno tutte un sito ciascuna.

Tav. 5 - Siti italiani iscritti nella lista del patrimonio culturale mondiale dell'UNESCO per regione e provincia – Anno 2002

Regioni e Province	N° Siti	Regioni e Province	N° Siti
Toscana	5	Sicilia	3
<i>Siena</i>	3	<i>Agrigento</i>	1
<i>Firenze</i>	1	<i>Enna</i>	1
<i>Pisa</i>	1	<i>Siracusa</i>	1
Campania	5	Puglia	2
<i>Napoli</i>	2	<i>Bari</i>	2
<i>Salerno</i>	2	Piemonte	1
Veneto	4	<i>Torino</i>	1
<i>Venezia</i>	1	Friuli-Venezia Giulia	1
<i>Verona</i>	1	<i>Udine</i>	1
<i>Vicenza</i>	1	Liguria	1
Lombardia	3	<i>La Spezia</i>	1
<i>Bergamo</i>	1	Marche	1
<i>Brescia</i>	1	<i>Pesaro e Urbino</i>	1
<i>Milano</i>	1	Umbria	1
Emilia-Romagna	3	<i>Perugia</i>	1
<i>Ferrara</i>	1	Basilicata	1
<i>Modena</i>	1	<i>Matera</i>	1
<i>Ravenna</i>	1	Sardegna	1
Lazio	3	<i>Cagliari</i>	1
<i>Roma</i>	3	TOTALE ITALIA	35

Fonte: elaborazione Istat su dati UNESCO.

Fig. 1 - Distribuzione territoriale dei siti italiani iscritti nella lista del patrimonio culturale mondiale dell'UNESCO – Anno 2002



2. La capacità di attrazione turistica dei siti culturali

Per descrivere la capacità di attrazione turistica dei siti culturali italiani e verificare se ad essi corrisponde un livello di conoscenza e di fruizione da parte del pubblico proporzionale al valore universale attribuito loro dall'UNESCO, si è cercato di "misurare" il bacino di utenza turistica corrispondente alle località dove sorgono i siti culturali italiani patrimonio dell'umanità.

A tale scopo, "l'utenza culturale" riferibile ai siti italiani è stata quantificata (Tav. 6) calcolando gli arrivi e le presenze negli esercizi ricettivi delle circoscrizioni turistiche nelle quali sono presenti i siti italiani iscritti nella lista dell'UNESCO, con il massimo livello di approssimazione territoriale possibile. Le *circoscrizioni turistiche* rappresentano, infatti, le più piccole entità territoriali con riferimento alle quali sono disponibili i dati sul movimento turistico. Nello specifico, esse si configurano come raggruppamenti di comuni per tipo di località nell'ambito del territorio; naturalmente trattandosi di entità non omogenee per superficie, i dati non sono tra loro strettamente comparabili in termini quantitativi, ma possono offrire un'indicazione sull'importanza e sulla caratterizzazione a livello turistico che rivestono i siti culturali patrimonio dell'umanità per il territorio su cui insistono.

I dati così raccolti ed elaborati², sebbene parziali e ricavati da una fonte indiretta, consentono di osservare come la rete degli *esercizi ricettivi* delle circoscrizioni turistiche nelle quali sono presenti i siti iscritti nel patrimonio culturale mondiale – la quale comprende l'insieme degli esercizi alberghieri e dei complementari, cioè gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, i campeggi ed i villaggi turistici, gli alloggi agri-turistici, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini e "altri esercizi" ricettivi non altrove classificati – raccolga una quota rilevante del numero complessivo di arrivi (il 25,7%) e di presenze (il 18,2%) in Italia. Tale quota risulta, inoltre, estremamente significativa soprattutto con riferimento agli stranieri (34,8% degli arrivi) il cui flusso di utenza appare assolutamente rilevante anche se considerato in valore assoluto (63.838.002 presenze di stranieri).

Tav. 6 - Arrivi e presenze nelle strutture ricettive delle circoscrizioni turistiche corrispondenti ai siti italiani iscritti nella lista del patrimonio culturale mondiale – Anno 2001 (a)

SITI ITALIANI PATRIMONIO CULTURALE MONDIALE	Circoscrizioni Turistiche	Arrivi (b)			Presenze (c)		
		Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Il centro storico di Roma, le proprietà della Santa Sede che godono di diritti extraterritoriali e San Paolo fuori le mura (d)	Roma	2.679.504	4.559.202	7.238.706	7.989.022	14.023.940	22.012.962
Venezia e la sua laguna	Venezia	619.185	2.820.287	3.439.472	2.430.136	9.727.724	12.157.860
Il centro storico di Firenze	Firenze	679.174	1.915.662	2.594.836	1.967.421	4.745.057	6.712.478
I monumenti paleocristiani e bizantini di Ravenna	Ravenna	317.436	140.008	457.444	1.805.571	825.276	2.630.847
Le città tardo barocche della Val di Noto	Catania-Aci Castello; Altri comuni Catania; Caltagirone, Ragusa; Altri comuni Ragusa; Altri comuni Siracusa;	523.112	204.139	727.251	1.682.016	937.009	2.619.025
Il centro storico di Napoli	Napoli	432.312	349.142	781.454	1.165.758	1.021.318	2.187.076
Villa Adriana e Villa d'Este a Tivoli	Altri comuni Roma	545.847	250.089	795.936	1.286.406	494.653	1.781.059
Piazza del Duomo di Pisa	Pisa	203.182	212.499	415.681	998.432	459.423	1.457.855
La città di Verona	Verona	233.929	344.094	578.023	574.276	803.245	1.377.521

² I dati sono tratti dall'indagine Istat "Rilevazione del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" per l'anno 2001.

Portovenere, le Cinque Terre e le isole (Palmaria, Tino e Tinetto)	Cinque Terre - località marine	171.803	147.941	319.744	636.273	488.587	1.124.860
Basilica di San Francesco e altri siti francescani di Assisi	Assisi	318.104	221.841	539.945	675.244	432.240	1.107.484
Il centro storico di Siena	Siena	132.630	237.455	370.085	390.903	550.589	941.492
La costiera Amalfitana	Amalfi; Positano; Maiori; Ravello	142.214	145.470	287.684	453.931	484.315	938.246
Il centro storico di Urbino	Urbino	97.516	18.120	115.636	807.436	100.737	908.173
L'orto botanico di Padova	Padova	220.881	158.611	379.492	485.059	351.508	836.567
Crespi d'Adda	Altri comuni Bergamo	203.242	57.801	261.043	516.369	133.449	649.818
Castel del Monte - I trulli di Alberobello	Altri comuni Bari	167.927	31.136	199.063	528.894	97.115	626.009
Il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano con i siti archeologici di Paestum e Velia e la Certosa di Padula	Paestum	58.137	25.362	83.499	492.274	88.183	580.457
Il centro storico di San Gimignano	Città d'arte-Siena	105.828	125.244	231.072	223.971	348.154	572.125
La Cattedrale, la Torre Civica e Piazza Grande di Modena	Modena	167.985	90.296	258.281	340.888	172.760	513.648
La città di Vicenza e le ville del Palladio nel Veneto	Vicenza	101.881	95.850	197.731	266.885	207.015	473.900
L'area archeologica di Agrigento	Agrigento	115.549	150.040	265.589	226.144	203.345	429.489
Ferrara, città del Rinascimento e il Delta del Po	Ferrara	103.155	48.150	151.305	205.767	109.945	315.712
Il centro storico di Pienza	Città d'arte-Chianciano; Siena	40.791	38.940	79.731	103.653	125.153	228.806
Le aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata	Pompei	54.929	28.821	83.750	94.916	59.486	154.402
Arte rupestre in Val Camonica	Val Camonica	25.316	2.404	27.720	136.401	10.105	146.506
L'area archeologica e la Basilica Patriarcale di Aquileia	Aquileia	6.908	15.263	22.171	39.363	95.402	134.765
I Sassi di Matera	Matera	33.816	6.357	40.173	78.765	15.011	93.776
La reggia di Caserta con il Parco, l'acquedotto del Vanvitelli e il complesso di San Leucio	Caserta	29.976	5.064	35.040	58.058	14.010	72.068
La villa Romana del Casale	Piazza Armerina	14.310	14.630	28.940	34.837	18.179	53.016
Le residenze di casa Savoia		-	-	-	-	-	-
La chiesa e il convento domenicano di Santa Maria delle Grazie con 'il cenacolo' di Leonardo da Vinci		-	-	-	-	-	-
Su Nuraxi di Barumini		-	-	-	-	-	-
Totale siti		8.546.579	12.459.918	21.006.497	26.695.069	37.142.933	63.838.002
% su totale Italia		18,6	34,8	25,7	13,1	25,3	18,2
Totale Italia		46.005.387	35.767.981	81.773.368	203.650.860	146.672.273	350.323.133

Fonte: elaborazioni Istat su dati UNESCO e indagine Istat "Rilevazione del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi".

- (a) i dati si riferiscono agli arrivi e alle presenze negli esercizi ricettivi delle circoscrizioni turistiche nelle quali sono presenti i siti italiani iscritti nel patrimonio culturale mondiale dell'UNESCO, con il massimo livello di approssimazione territoriale possibile. In particolare, gli esercizi ricettivi comprendono l'insieme degli esercizi alberghieri e dei complementari, cioè gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, i campeggi ed i villaggi turistici, gli alloggi agro-turistici, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini e gli "Altri esercizi" ricettivi non altrove classificati. Le "circoscrizioni turistiche", a loro volta, rappresentano le più piccole entità territoriali con riferimento alle quali sono disponibili i dati sul movimento turistico. Nello specifico, esse si configurano come raggruppamenti di comuni per tipo di località nell'ambito del territorio dell'APT o della provincia.
- (b) Numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi.
- (c) Numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.
- (d) Il sito culturale di Roma comprende il Centro storico di Roma e il territorio della Santa Sede.
- (e) Non è stato possibile abbinare i dati di flusso turistico poiché le circoscrizioni turistiche sono troppo estese rispetto al sito culturale considerato.

APPENDICE

Monumenti

Opere architettoniche, di scultura o di pittura monumentale, elementi o strutture di carattere archeologico, iscrizioni, grotte e gruppi di elementi che hanno un valore universale eccezionale per la storia, l'arte o la scienza.

Insedimenti

Gruppi di costruzioni che, in ragione della loro architettura, unità, o integrazione nel paesaggio, hanno un valore universale eccezionale per la storia, l'arte o la scienza.

Siti

Opere dell'uomo o opere congiunte dell'uomo e della natura, insieme alle zone comprendenti i siti archeologici che hanno un valore universale eccezionale per la storia, l'estetica, l'etnologia o l'antropologia

Criteri di iscrizione

Per essere iscritti nella lista del patrimonio culturale mondiale dell'UNESCO un monumento, un insediamento o un sito deve rispondere ad almeno uno dei seguenti criteri:

- i) rappresentare un capolavoro del genio creativo umano;
- ii) rappresentare una testimonianza considerevole, in un periodo dato o in una determinata area culturale, dello sviluppo dell'architettura o delle tecniche delle arti monumentali, urbanistiche o paesaggistiche;
- iii) apportare una testimonianza unica, o quantomeno eccezionale, della tradizione culturale di una civiltà vivente o scomparsa;
- iv) offrire un esempio rilevante di un tipo di costruzione di un insediamento architettonico, tecnologico o paesaggistico illustrante uno o più periodi significativi della storia umana;
- v) costituire un esempio rilevante di insediamento umano o di occupazione del territorio, rappresentativi di una cultura, soprattutto se minacciata da cambiamenti irreversibili;
- vi) essere associato ad avvenimenti o tradizioni viventi, idee, credenze o opere artistiche o letterarie aventi un valore universale eccezionale.

UNESCO

E' l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione la Scienza e la Cultura; incoraggia l'identificazione, la protezione e la preservazione del patrimonio culturale e naturale mondiale considerato di valore eccezionale per l'umanità.

Missione dell'UNESCO è incoraggiare i Paesi a sottoscrivere la Convenzione ed a proporre i siti per l'iscrizione alla lista del Patrimonio Mondiale, assicurare la protezione del proprio patrimonio culturale, fornendo loro un'assistenza tecnica ed una formazione professionale, promuovendo altresì la cooperazione tra le nazioni.

I Paesi membri dell'UNESCO che hanno ratificato la **Convenzione del Patrimonio Culturale Mondiale** possono proporre l'iscrizione di un sito nella lista, si impegnano a garantire la tutela dei siti iscritti nella lista e a presentare all'UNESCO un rapporto sul loro stato di conservazione.

Sono **Organismi** dell'UNESCO i seguenti:

ASSEMBLEA GENERALE

Comprende gli Stati membri e si riunisce una volta ogni due anni in occasione della sessione ordinaria della Conferenza Generale dell'UNESCO per eleggere il Comitato del Patrimonio Mondiale, esaminare la situazione del Fondo del Patrimonio Mondiale e decidere sulle grandi questioni di politica generale.

COMITATO DEL PATRIMONIO MONDIALE

Si riunisce una volta all'anno e comprende i rappresentanti dei 21 Stati membri della Convenzione.

E' responsabile della Convenzione del Patrimonio Mondiale e decide sull'iscrizione di nuovi siti per la lista del patrimonio mondiale proposti dai diversi Paesi, esamina i rapporti sullo stato di conservazione dei siti, è responsabile per l'ottenimento delle sovvenzioni dal Fondo del Patrimonio Mondiale e dell'assistenza della formazione unitamente alle attività promozionali ed educative.

Il comitato è coadiuvato da due organizzazioni internazionali non governative: il Consiglio Internazionale dei Monumenti e dei Siti (ICOMOS) e dal Centro Internazionale di Studi per la Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (ICCROM);

CENTRO DEL PATRIMONIO MONDIALE PRESSO L'UNESCO

Il Centro del Patrimonio Mondiale organizza le riunioni statutarie, previste dalla Convenzione del Patrimonio Mondiale e dall'Assemblea Generale degli Stati membri (che si riunisce ogni due anni durante la sessione della Conferenza Generale dell'UNESCO), e le riunioni annuali del Comitato del Patrimonio Mondiale.

Creato nel 1972 per assicurare la gestione della Convenzione, il Centro organizza le proposte di iscrizione sulla lista, fornendo un aiuto per la presentazione dei rapporti, mobilita l'assistenza internazionale, organizza dei corsi di formazione e coordina l'assistenza di urgenza per i siti minacciati, è ugualmente responsabile dei Fondi del Patrimonio Mondiale.

Il Centro si incarica di sensibilizzare l'opinione pubblica verso il Patrimonio Mondiale organizzando seminari tecnici e materiali pedagogici; inoltre conserva gli archivi degli organi statutari e la documentazione concernente il patrimonio mondiale per mezzo di film e documentari educativi, libri ed altri materiali.

Centre du patrimoine mondial - UNESCO

7, Place de Fontenoy

75352, Paris 07SP - France
E-Mail: wh-info@unesco.org
<http://www.unesco.org/whc/>

DIVISIONE DEL PATRIMONIO FISICO PRESSO L'UNESCO

Dipende dal settore della cultura e ha la responsabilità delle campagne internazionali e dei progetti operativi in cooperazione con il Centro del Patrimonio Mondiale, l'ICCROM e l'ICOMOS.

*Division du patrimoine physique
Secteur de la culture
1, rue Miollis
75732 Paris Cedex 15
France*

ICCROM

Il Centro Internazionale di studi per la conservazione e il restauro dei beni culturali, creato nel 1956 e con sede a Roma, è un organismo intergovernativo che fornisce un parere autorizzato sulla conservazione dei siti e sulla formazione alle tecniche del restauro.

*ICCROM
Via di San Michele 13
00153 Roma
Italia
E-mail: iccrom@iccrom.org
<http://www.icomos.org/iccrom/>*

ICOMOS

Il Consiglio Internazionale dei Monumenti e dei Siti, organizzazione internazionale non governativa fondata nel 1965, con segretariato a Parigi, fornisce al Comitato del patrimonio Mondiale delle valutazioni sui siti culturali proposti per l'iscrizione nella lista.

*E-mail: secretariat@icomos.org
<http://www.icomos.org>*

OVPM

L'Organizzazione delle Città del patrimonio Mondiale è stata fondata nel 1993 per sviluppare una

Cooperazione tra le città del patrimonio mondiale, facilitando lo scambio di conoscenze, tecniche di gestione e risorse finanziarie per proteggere monumenti e siti, partendo dall'idea che i siti che si trovano nelle città subiscono pressioni specifiche e possono dunque esigere uno stile di gestione particolarmente dinamico. Sono attualmente iscritte nella lista del patrimonio mondiale più di 100 città.

*OVPM
56, rue Saint-Pierre
Québec G1K 4A1
Canada
E-mail: info@wcmc.org.uk
<http://www.wcmc.org.uk>*